

PEI e GLO

**Dalla teoria alla pratica
per la sua stesura**

con:

Evelina Chiocca



RAFFAELLO
SCUOLA

R RAFFAELLO
FORMAZIONE

i giovedì
dello **0-6**



Dobbiamo essere una comunità educante che cresce con bambini e bambine, si modifica insieme a loro e li educa ponendosi obiettivi differenti per valorizzare la diversità come diritto.

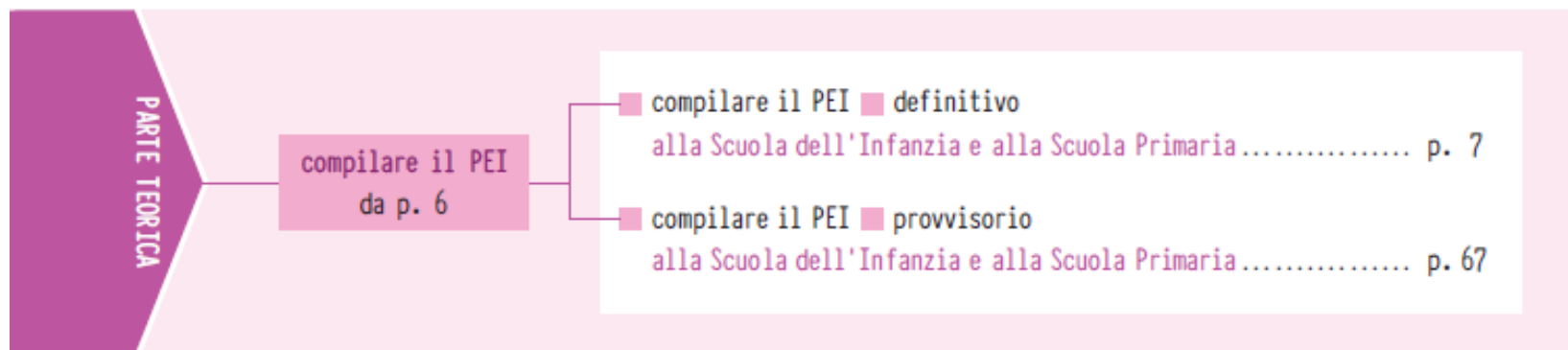
PARTE TEORICA

Spiegazione della compilazione del **PEI definitivo** e del **PEI provvisorio**, collegati al DI 153/2023, a partire dal DI 182/2020 sia per la Scuola dell'Infanzia sia per la Scuola Primaria.

PARTE PRATICA

- Attività didattiche e educative secondo i **campi d'esperienza** per sviluppare, rinforzare e raggiungere obiettivi correlati alle **quattro dimensioni del PEI**.
- Attività didattiche per **aree disciplinari**, specifiche per la **Scuola Primaria**, per la stesura di una **programmazione** in linea con gli obiettivi del PEI e correlata a quella di classe.
- **Progetti inclusivi** per una programmazione coinvolgente e basata sulla **personalizzazione dell'apprendimento**, in ottica cooperativa.
- **Proposte pratiche** su stagioni e feste per accompagnare bambine e bambini durante i momenti specifici del calendario scolastico.

INDICE



In questa sezione viene spiegato come compilare il **PEI definitivo** e il **PEI provvisorio**, collegati al DI 153/2023, a partire dal DI 182/2020 sia per la Scuola dell'Infanzia sia per la Scuola Primaria, affinché la scuola diventi una comunità accogliente, dove tutti possano trovare le opportunità di realizzare esperienze di crescita e rendere l'inclusione di alunni e alunne con disabilità un punto di forza.

Per la modulistica PEI è possibile ritrovarla, divisa per ordini di scuola, sul sito del Ministero.

dimensione relazione ■ interazione ■ socializzazione	
• 1. Relazione.....	p. 91
• 2. Socializzazione.....	p. 94
dimensione comunicazione ■ linguaggio	
• 1. Prerequisiti del linguaggio.....	p. 103
• 2. Comprensione del linguaggio.....	p. 112
• 3. Linguaggio non verbale.....	p. 123
• 4. CAA - Comunicazione Aumentativa e Alternativa.....	p. 126
• 5. PECS - Picture Exchange Communication System.....	p. 130
• 6. Comunicare con i segni.....	p. 135
• 7. LIS - Lingua dei Segni Italiana.....	p. 137
• 8. Comunicare con le mani.....	p. 141
• 9. Linguaggio e produzione verbale.....	p. 144
• 10. Il silent book.....	p. 163
• 11. Il kamishibai.....	p. 165
dimensione autonomia ■ orientamento	
• 1. Autonomie.....	p. 167
• 2. Motricità globale.....	p. 173
• 3. Il corpo: dalla sensorialità allo schema corporeo.....	p. 175
• 4. Autoregolazione.....	p. 184
• 5. Motricità fine.....	p. 190
• 6. Controllo del tratto grafico.....	p. 214
• 7. Orientamento e coding.....	p. 222
dimensione cognitiva ■ neuropsicologica e dell'apprendimento	
• 1. Colori.....	p. 229
• 2. Concetti topologici e dimensionali.....	p. 238
• 3. Forme geometriche.....	p. 249
• 4. Quantità e numeri.....	p. 261

In questa sezione docenti specializzati presentano attività didattiche e educative per:

- sviluppare, rinforzare e raggiungere obiettivi correlati alle quattro dimensioni del PEI;
- predisporre percorsi personalizzati;
- programmare in sezione e in classe in maniera inclusiva;
- progettare per eliminare barriere e costruire facilitatori.



Scopri di più!



PEI e GLO

Dalla teoria alla pratica

con:
Evelina Chiocca



RAFFAELLO
SCUOLA



RAFFAELLO
FORMAZIONE

i giovedì
dello 0-6

1

Il PEI un documento da elaborare «insieme»



Il PEI è il documento che accompagna l'alunno nel suo percorso scolastico;
nel PEI sono fissati:

- interventi, obiettivi,
- modalità, strategie.

e sono descritte

- organizzazione, in generale e nel dettaglio, per creare un ambiente di apprendimento inclusivo,
- modalità di utilizzo delle risorse.

RAFFAELLO
SCUOLA

@Evelina Chiocca

RAFFAELLO
FORMAZIONE

2

Il PEI un documento da elaborare «insieme»

PEI

Il **PEI**, documento predisposto a favore di ciascun alunno e di ciascuna alunna con disabilità, tiene conto del «**funzionamento**» dell'alunno dell'alunna, considerando:

- capacità,
- potenzialità,
- interessi,
- curiosità,
- resilienza,
- abilità,
- attitudini, etc.



RAFFAELLO
SCUOLA

@Evelina Chiocca

©Evelina Chiocca

RAFFAELLO
PROFESSORI

3

Come procedere?
Che cosa considerare?
Sussistono propedeuticità? Ovvero: quali
sezioni predisporre «prima» e quali «dopo»?

PEI



RAFFAELLO
SCUOLA

@Evelina Chiocca

RAFFAELLO
PROFESSORI

4

Nel Manuale di recente pubblicazione
«**Compilare e attuare il PEI**»
trovate **suggerimenti** ed
esempi particolarmente utili
ed efficaci

RAFFAELLO SCUOLA

RAFFAELLO POPOLAZIONE

5

Una guida utile “per tutti” i docenti

PARTE TEORICA

Spiegazione della compilazione del PEI definitivo e del PEI provvisorio, collegati al DI 153/2023, a partire dal DI 182/2020 sia per la Scuola dell'Infanzia sia per la Scuola Primaria.

- PARTE TEORICA, accompagnata da *molteplici aspetti pratici*
- PARTE TEORICA: *con tanti suggerimenti e indicazioni operative*

RAFFAELLO SCUOLA

@Evelina Chiocca

RAFFAELLO POPOLAZIONE

6

Chi elabora il PEI? IL GLO

Il Gruppo di lavoro operativo è il soggetto competente per la predisposizione e gestione del PEI.

È un gruppo di lavoro, che viene «configurato» - **per ciascun alunno con disabilità** - dal Dirigente scolastico all'inizio di «ogni nuovo anno scolastico».

Il DS, sulla base della documentazione presente agli atti e delle informazioni / comunicazioni ricevute da genitori e/o da docenti della classe pubblica il decreto di configurazione del GLO, acquisendo la disponibilità delle figure professionali «esterne» all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno con disabilità.

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO FORMAZIONE

7

I componenti del GLO: quali le novità

**Art. 9 comma 10 del d.lgs. 66/17 e ss.mm.ii.
E art. 15 della legge 104/92**

Comma 10. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto


- dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe,
- dai genitori dell'alunno con disabilità (o da chi esercita la responsabilità genitoriale)
- dalle figure professionali specifiche, **interne all'istituzione scolastica**, che interagiscono con la classe
- dalle figure professionali specifiche, **esterne all'istituzione scolastica**, che interagiscono con l'alunno con disabilità
- dall'unità di valutazione multidisciplinare.

(comma 11): all'interno del Gruppo di lavoro operativo è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità (principio di autodeterminazione)

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO FORMAZIONE

8

Docenti contitolari della classe




Tenuto conto del piano delle attività


a) se l'incontro del GLO **non rientra** nel piano delle attività, allora, dato che il docente risulta «non essere in servizio» non potrà essere indicato come «assente»;

b) se l'incontro del GLO **rientra** nel piano delle attività, se il docente è assente, dovrà giustificare la sua assenza.

**Componenti
del GLO:
le novità**




@Evelina Chiocca



9

I genitori




Genitori dell'alunno con disabilità (o colui/coloro che esercitano la responsabilità genitoriale)

a) I genitori non possono mancare durante gli incontri del GLO


E se non si presentano?

a) Allora, accertarsi sul perché dell'assenza (potrebbe essere subentrato un imprevisto o altro quale impedimento alla partecipazione), **quindi rinviare l'incontro a nuova data**, sempre **concordata con i GENITORI** (come recita la norma).

**Componenti
del GLO:
le novità**




@Evelina Chiocca



10

Figure professionali «interne» all'Istituzione scolastica



a) Per figure professionali interne si intendono **quei docenti che interagiscono con la classe** (vincolo obbligatorio).

b) Le Linee guida offrono alcuni «suggerimenti»


- Docente referente ovvero funzione strumentale
- Docenti del GLI
- Docenti che prendono parte all'attuazione di progetti indicati nel PTOF

**Componenti del GLO:
le novità**

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO FORMAZIONE

11

Figure professionali «esterne» all'Istituzione scolastica



Per **figure professionali esterne** si intendono tutte quelle figure

- **che interagiscono con l'alunno con disabilità (1° vincolo obbligatorio)**
- **e che, consultate, danno la disponibilità a prendere parte - in qualità di componenti - al GLO (2° vincolo obbligatorio).**

a) Le Linee guida offrono **alcuni suggerimenti**:

- assistente all'autonomia e/o alla comunicazione personale (è la figura assegnata all'alunno con disabilità)
- specialisti e terapisti **dell'ASL** (ente pubblico)
- specialisti e terapisti **PRIVATI** segnalati dalla FAMIGLIA
- operatori dell'Ente locale se è attivo il Progetto individuale (l. 328/2000)
- componenti del GIT

A queste figure se ne possono aggiungere altre, purché:


- a) interagiscano con l'alunno con disabilità
- b) diano la disponibilità a prendere parte - in qualità di componenti - al GLO.

**Componenti del GLO:
le novità**

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO FORMAZIONE

12

Collaboratori scolastici / collaboratrici scolastiche





Agli incontri del GLO, per il punto che li vede coinvolti, possono essere invitati anche i **collaboratori scolastici o le collaboratrici scolastiche**. Come descrivono le **Linee guida**, si tratta **di azioni** destinate al **supporto materiale**, forniti solo in caso di necessità, quindi senza vincoli di orario.

Tipologie di intervento:

- **Assistenza igienica**, compresi accompagnamento e assistenza nell'uso dei servizi e pulizia, se necessario;
- **Assistenza per gli spostamenti**, compresa accoglienza all'entrata e accompagnamento all'uscita nonché supporto e vigilanza nei movimenti interni;
- **Assistenza in mensa**, compreso l'eventuale supporto necessario per assumere merende o altro durante le pause.

Componenti
del GLO:
le novità


@Evelina Chiocca


13

UVM dell'ASL



Unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL

a) La convocazione riguarda gli specialisti dell'ASL che hanno rilasciato la documentazione sanitaria che la famiglia ha consegnato alla scuola.

b) Gli specialisti potrebbero fare riferimento a un'ASL differente da quella territoriale (in questo caso si acquisiscono le indicazioni della famiglia)

Componenti
del GLO:
le novità


@Evelina Chiocca


14

ALTRE FIGURE?



Per ulteriori inviti, che cosa succede?

Su invito formale del Dirigente scolastico - in caso di privati esterni alla scuola - **acquisita l'autorizzazione dei genitori per la privacy**, possono partecipare

- ai singoli incontri del GLO,
 - per tutta la durata dell'incontro o degli incontri,
 - limitatamente ad alcuni punti all'ordine del giorno (di uno o di tutti gli incontri),
- anche altre persone il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del gruppo (purché sia stata acquisita l'autorizzazione dei genitori).


**Componenti
del GLO:
le novità**

LO STUDENTE / LA STUDENTESSA





All'interno del Gruppo di lavoro operativo, nella scuola Secondaria di Secondo grado, in base al principio di autodeterminazione, è assicurata la partecipazione attiva *dello studente o della studentessa con disabilità*.

**Componenti
del GLO:
le novità**


IN SEDE DI GLO 

- ... si discute, si verifica, si analizza «il PEI» per l'anno scolastico di riferimento.

IL GLO È UN GRUPPO DI LAVORO



 @Evelina Chiocca 

17


IL GLO (Gruppo di lavoro Operativo) 

- Il GLO non è un organo collegiale: in sede di GLO non si vota, non si delibera, bensì si raggiunge un accordo / un'intesa.
- Il confronto e il dialogo, ma anche la discussione, che avviene fra persone che operano per un obiettivo comune, dovrebbero **convergere verso posizioni unitarie**. (Linee guida)

IL GLO È UN GRUPPO DI LAVORO

 @Evelina Chiocca 

18



Compiti del GLO

- **Definire** il PEI (entro il 31 ottobre)
- **Verificare** il processo di inclusione
 - verifica intermedia (fra novembre e aprile)
 - verifica finale (entro il 30 giugno)
- **Quantificare e indicare la proposta delle ore di sostegno ed eventuali ore di assistenza** (ogni richiesta va motivata)
- Verificare/segnalare documentazione sanitaria con «**profili di dubbia legittimità**» (art. 17)
- **Predisporre** il Verbale durante ciascun incontro del GLO (il Verbale può essere scritto da «uno dei presenti», quindi anche dal genitore o da un esperto, etc.)


- **Entro il 30 giugno «compilare»** il PEI provvisorio (per i soli alunni neo certificati in ingresso e per quelli frequentanti, che hanno consegnato la documentazione dopo il 31 marzo)

RAFFAELLO SCUOLA

@Evelina Chiocca

RAFFAELLO POPOLAZIONE

19



La piattaforma

[inserimento in Piattaforma (fase di sperimentazione)]

- Il PEI può essere inserito nella Piattaforma separata SIDI (modalità ancora in fase di sperimentazione)

Attenzione
La Nota 5534 del 12 settembre 2025 riguarda il «Fascicolo personale dell'alunno»:
«Per le sole istituzioni scolastiche statali, è altresì necessario provvedere all'aggiornamento dei fascicoli degli studenti con disabilità nella relativa partizione separata di Anagrafe Nazionale Studenti, prevista dal Decreto Ministeriale n. 162 del 28 luglio 2016.» (p. 3).

Piattaforma:
alcune novità

RAFFAELLO SCUOLA

@Evelina Chiocca

RAFFAELLO POPOLAZIONE

20


La piattaforma

[inserimento in Piattaforma (fase di sperimentazione)]



- L'inserimento in Piattaforma è possibile solamente da parte di una persona (e non di più persone contemporaneamente: il PEI in piattaforma non può essere scritto «durante» il GLO).
- La modalità al momento più efficace è: **elaborare un file di word**, condividerlo e concordarlo in sede di GLO; una volta conclusi i lavori del GLO, tramite «**copia-incolla**», inserire il contenuto nella partizione separata del SIDI (sezione per sezione).

La firma

- **La firma del PEI avviene con la firma elettronica avanzata «SIGILLO»**
- Attenzione: se la famiglia sottoscrive il PEI, perché non lo condivide (e vale per qualsiasi altro componente), il documento «non potrà andare a buon fine». Trattasi di criticità da «sistemare».
- Senza tutte le firme, il documento resta in «stand by»... non va a sistema.
- Andrebbe inserita la voce: «per presa visione», come andrebbe chiarito questo passaggio e, al tempo stesso, deve essere indicato che, una volta inserito e salvato, il documento – anche se non firmato – non può essere modificato; tuttavia, in sede di firma, è indispensabile «leggere» il documento, per accertarsi che, nella fase di inserimento, non sia stato modificato. Si tratta di alcune delle osservazioni, per un miglioramento del sistema, già inoltrate al MIM.



Piattaforma: alcune novità



@Evelina Chiocca




21

Quanto tempo si dedica al GLO?

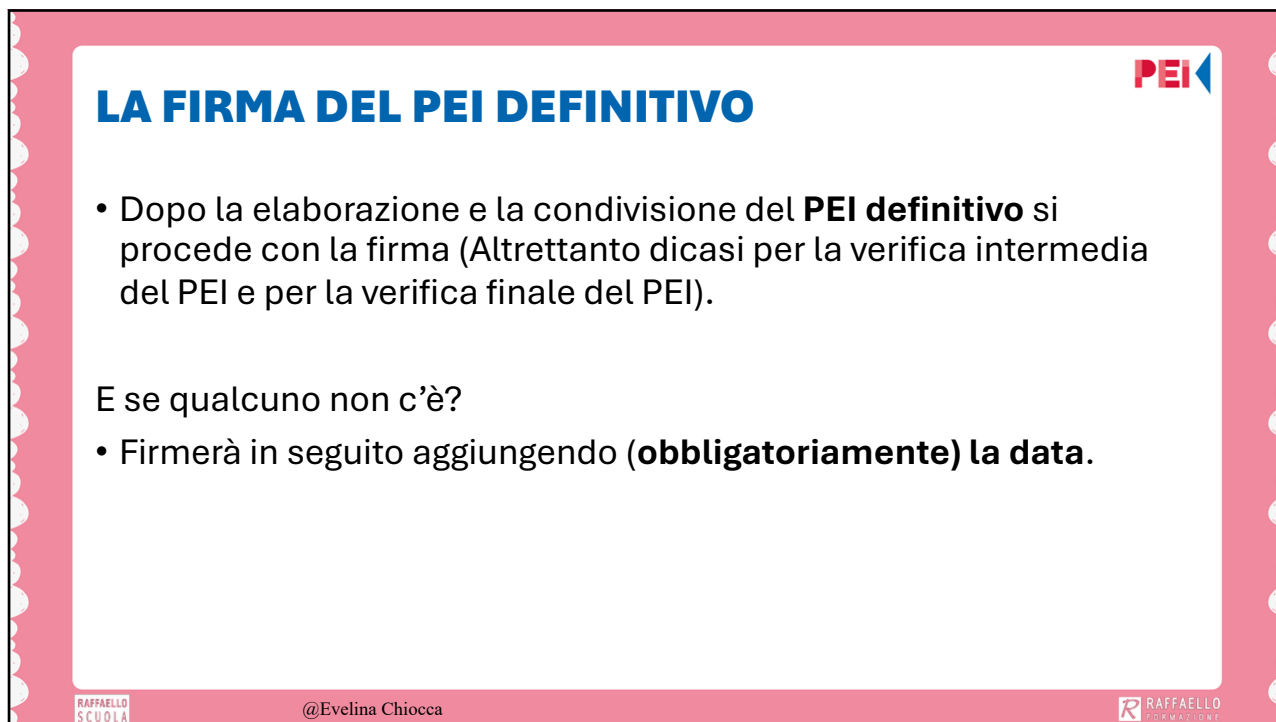
La norma non specifica la durata (e non potrebbe neppure farlo!)

Al GLO si dedica il tempo necessario.




@Evelina Chiocca


22



LA FIRMA DEL PEI DEFINITIVO

PEI

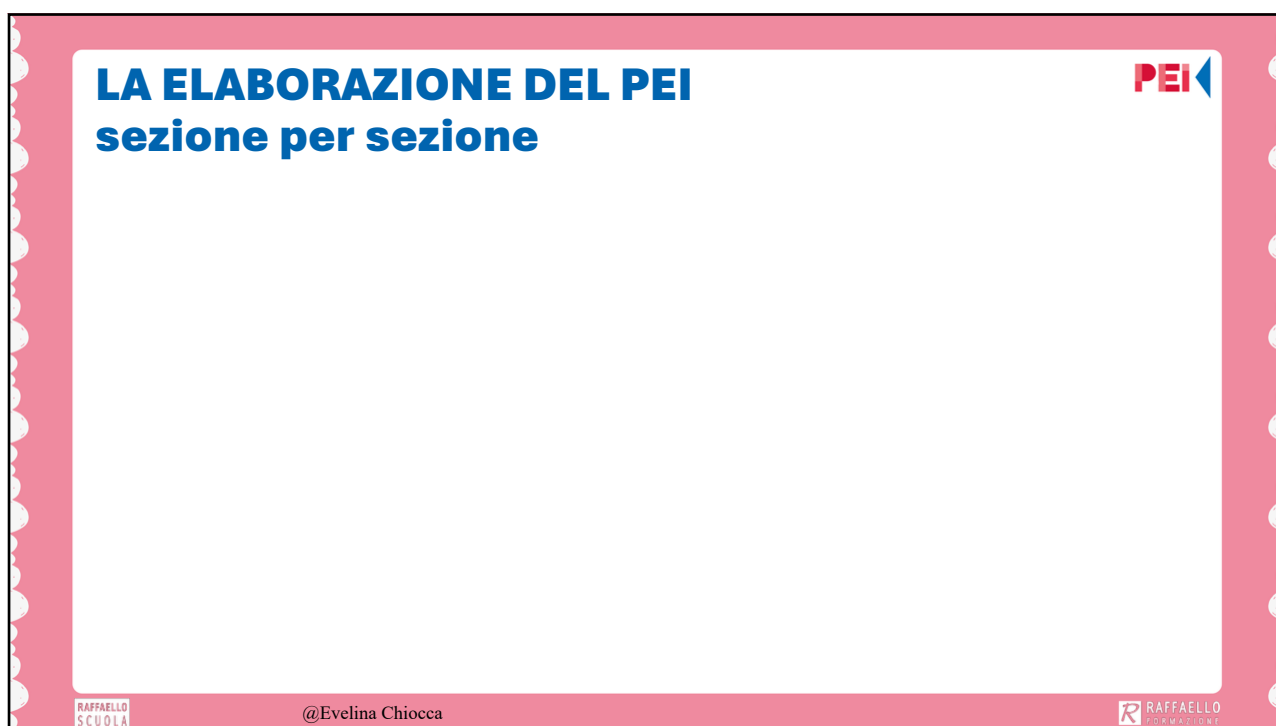
- Dopo la elaborazione e la condivisione del **PEI definitivo** si procede con la firma (Altrettanto dicasi per la verifica intermedia del PEI e per la verifica finale del PEI).

E se qualcuno non c'è?

- Firmerà in seguito aggiungendo (**obbligatoriamente**) la **data**.

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO POPOLAZIONE

23

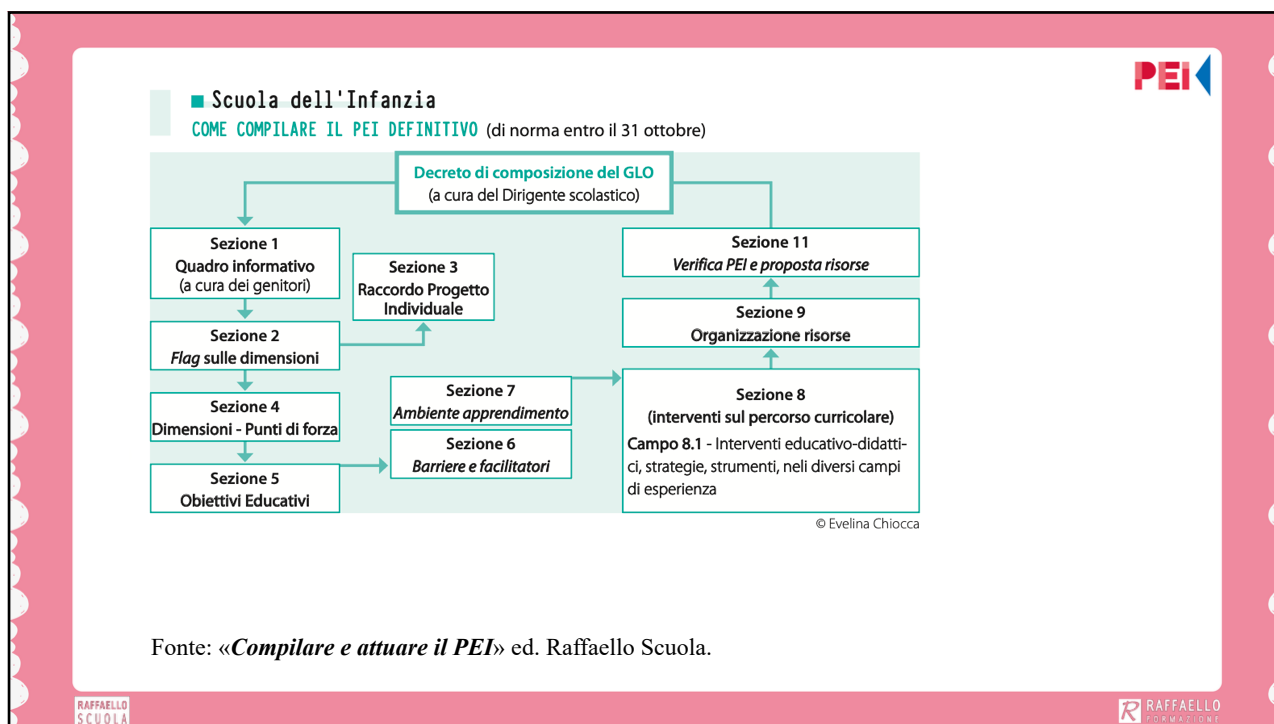


LA ELABORAZIONE DEL PEI
sezione per sezione

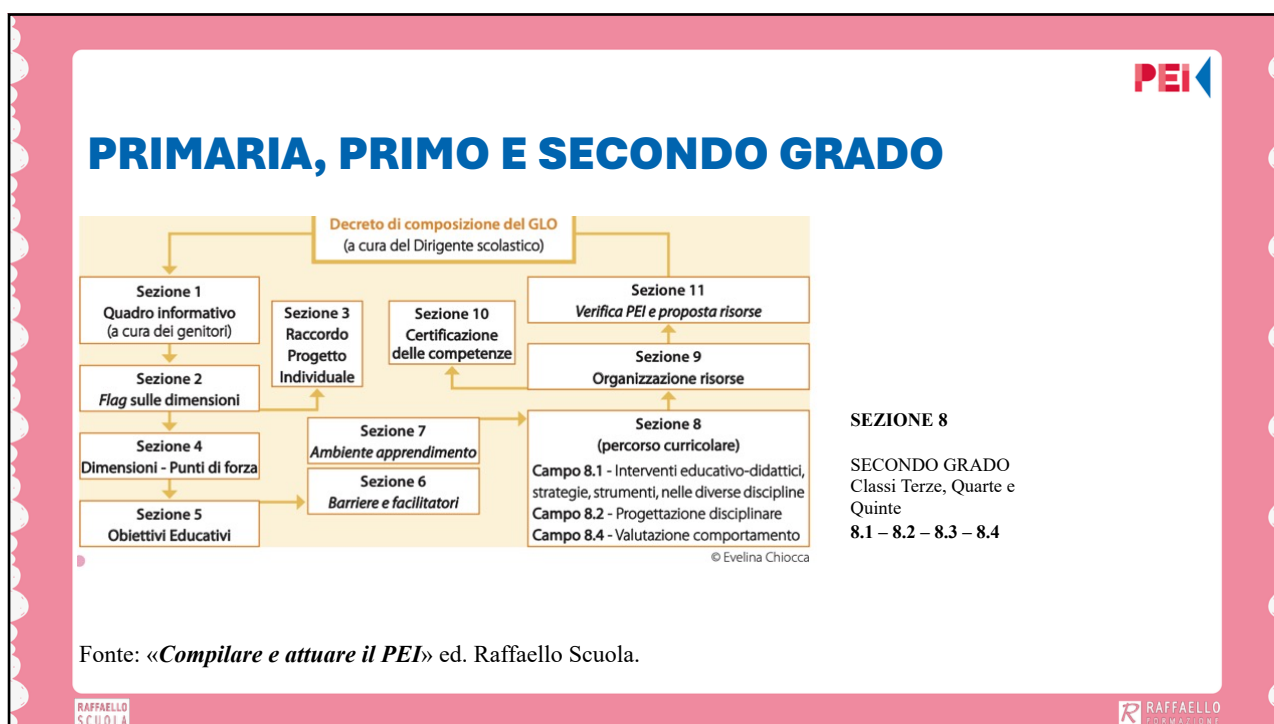
PEI

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO POPOLAZIONE

24




25



26

Come procedere per il PEI definitivo?




- 1) Configurazione del GLO
- 2) Prime parti da elaborare (i dati non modificabili)
- 3) Osservazione (è questo il tempo):
 - o *dell'alunno*
 - o *del contesto, rilevando fattori ambientali*
- 4) Definizione degli obiettivi (educativi, di apprendimento, di realizzazione di ambiente inclusivo)
- 5) Rilevazione (e primo abbozzo di descrizione) delle risorse (si aggiunga una prima indicazione per il prossimo anno scolastico)
- 6) Condivisione della «**traccia**» con la famiglia
- 7) Incontro del GLO e definizione / condivisione / sottoscrizione del PEI

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO FORMAZIONE


27

SEZIONE 1





RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca ©Evelina Chiocca RAFFAELLO FORMAZIONE


28

Sezione 1 



- I GENITORI iniziano a predisporre la sezione 1, che è di loro competenza.
- Possono farsi aiutare da figure «esterne» all'istituzione scolastica.
- I docenti possono preparare delle griglie, delle tracce, delle domande per aiutare i genitori a scrivere (ma l'aiuto concreto è di persone esterne)

 @Evelina Chiocca 

29

Sezione 1 (nel secondo grado) 

- Lo studente è invitato a «Raccontarsi / descriversi»
- Può essere aiutato dai docenti, anche con domande guida.
- La descrizione si può sostanziare in una scaletta, in una mappa, in alcune immagini, etc.

 @Evelina Chiocca 

30



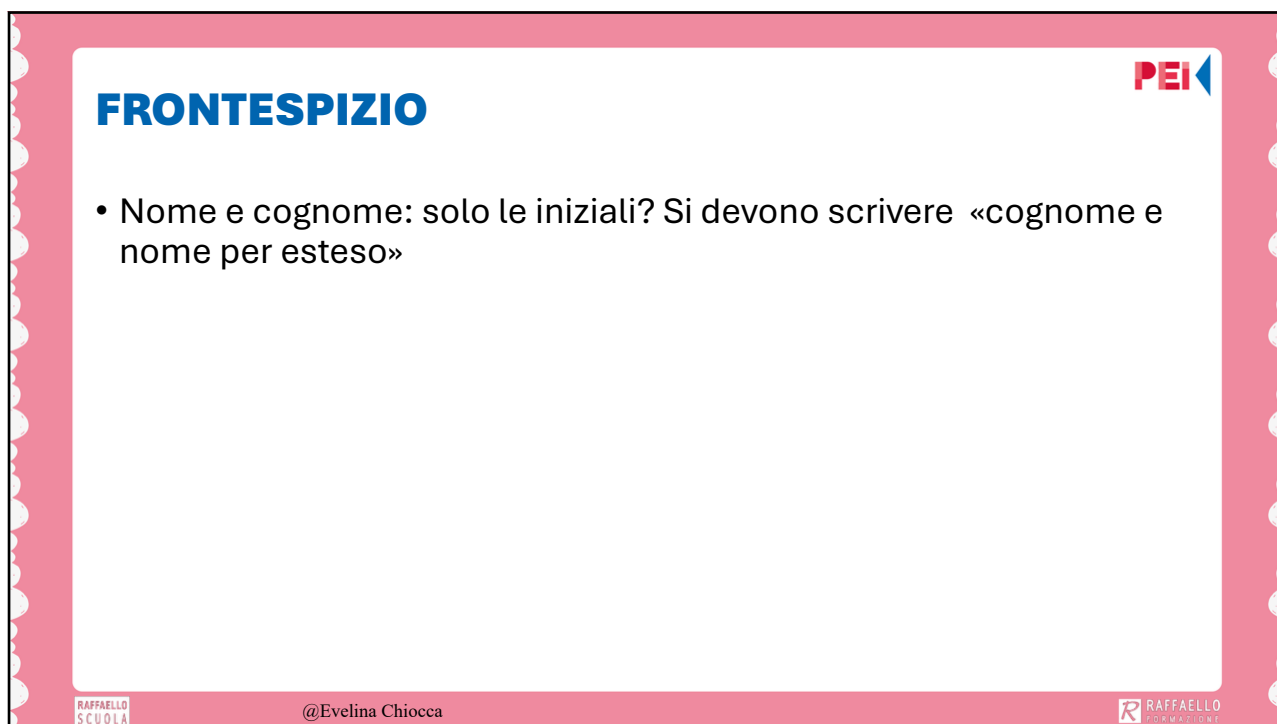
FRONTESPIZIO

PEI

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca ©Evelina Chiocca RAFFAELLO

This slide features a white central area with a decorative pink border. The word "FRONTESPIZIO" is written in large, bold, blue capital letters. In the top right corner, the "PEI" logo is visible. The bottom of the slide contains a pink bar with logos and text: "RAFFAELLO SCUOLA" on the left, "@Evelina Chiocca" in the center, "©Evelina Chiocca" on the right, and "RAFFAELLO" on the far right.

31



FRONTESPIZIO

- Nome e cognome: solo le iniziali? Si devono scrivere «cognome e nome per esteso»

PEI

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO

This slide is similar to slide 31, but includes a bullet point in the center: "• Nome e cognome: solo le iniziali? Si devono scrivere «cognome e nome per esteso»". The rest of the slide, including the title "FRONTESPIZIO", the "PEI" logo, and the bottom bar with logos and text, is identical to slide 31.

32

PEI

- **E per i documenti che non sono ancora disponibili, che cosa fare?**
- I documenti di seguito riportati hanno quale riferimento normativo il DI 14 settembre 2022, decreto del Ministero della Salute.

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

VERBALE DI ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO POPOLAZIONE

33

PEI

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ da redigere


FRONTESPIZIO

E il profilo dinamico funzionale?

Cancellato, in quanto la relativa norma è stata abrogata dal d.lgs. 96/2019

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO POPOLAZIONE

34



ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
(ART. 7, D.LGS. 13 APRILE 2017, n. 66 e s.m.l.)
 Anno Scolastico 2024-2025

BAMBINO/A PIETRO VALENTINI
 codice sostitutivo personale 123456
 Classe Prima sezione C Plesso Fleming

Nella fase transitoria:

Profilo di funzionamento NON DISPONIBILE
 Diagnosi Funzionale redatta in data 25/03/2021
 Progetto Individuale non richiesto

APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	data _____ verbale n. _____	Firma del Dirigente scolastico ¹⁾ _____ ()
VERIFICA INTERMEDIA	data _____ verbale n. _____	Firma del Dirigente scolastico ¹⁾ _____ ()
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	data _____ verbale n. _____	Firma del Dirigente scolastico ¹⁾ _____ ()


1) o di un suo delegato

**Intestazione
e quadro
riepletivo**

Fonte: «*Compilare e attuare il PEI*» ed. Raffaello Scuola.

RAFFAELLO SCUOLA
@Evelina Chiocca
RAFFAELLO POPOLAZIONE

35



Frontespizio

Non corrisponde alla firma del PEI. La firma qui posta vale solo per indicare la disponibilità ad essere «componenti» del GLO

Composizione del GLO – Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.lgs. 96/2019)


Nome e Cognome	* specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Firma
1.		
2.		
...		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione



Data	Nome e Cognome	* specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

RAFFAELLO SCUOLA
@Evelina Chiocca
RAFFAELLO POPOLAZIONE


36

DEFINITI INTESAZIONE E FRONTESPIZIO 

- procedere come segue:

 @Evelina Chiocca 



37

1) Raccogliere le informazioni e consolidare la conoscenza 

Tutti i docenti effettuano l'osservazione sull'alunno e sul contesto rilevando:

- Il funzionamento (dell'alunno)
- La presenza di fattori che facilitano (apprendimenti, socializzazione, relazione, comunicazione, autonomia, autodeterminazione, etc.)
- La presenza di fattori che ostacolano (apprendimenti, socializzazione, relazione, comunicazione, autonomia, autodeterminazione, etc.)

Si tratta di informazioni utili per tutte le sezioni a seguire

 @Evelina Chiocca 

38

2) Rilevazione / osservazione del comportamento



Se si presentano condizioni critiche, dal punto di vista comportamentale, descrivere tali comportamenti

- Eventualmente

Condividere con la famiglia, in un primo incontro, le modalità adottate per gli interventi educativi a fronte di comportamenti critici / problematici


Descrivere questi aspetti (serviranno per la sezione 9 e per il punto 4 della sezione 8)

3) Descrizione risorse presenti (e non)





In relazione a ciascuna risorsa «assegnata alla classe», «assegnata all'alunno», a disposizione per favorire il processo di inclusione dell'alunno stesso, procedere raccogliendo le seguenti informazioni

- Competenze (delle figure assegnate all'alunno; delle figure a supporto/disposizione)
- Compiti assolti dalle figure assegnate all'alunno e/o a suo supporto) (ore)
- Compiti assolti dal docente assegnato alla classe e quantificazione delle ore


3) Descrizione risorse (ausili / sussidi) 

In relazione a ciascuna risorsa «assegnata all'alunno», a disposizione per favorire il processo di inclusione dell'alunno stesso, procedere raccogliendo le seguenti informazioni (per una corretta e coerente descrizione)



- Eventuali ausili / sussidi forniti e disponibili
- Eventuali ausili e/o sussidi ritenuti indispensabili (presenti e/o non presenti)

 @Evelina Chiocca 

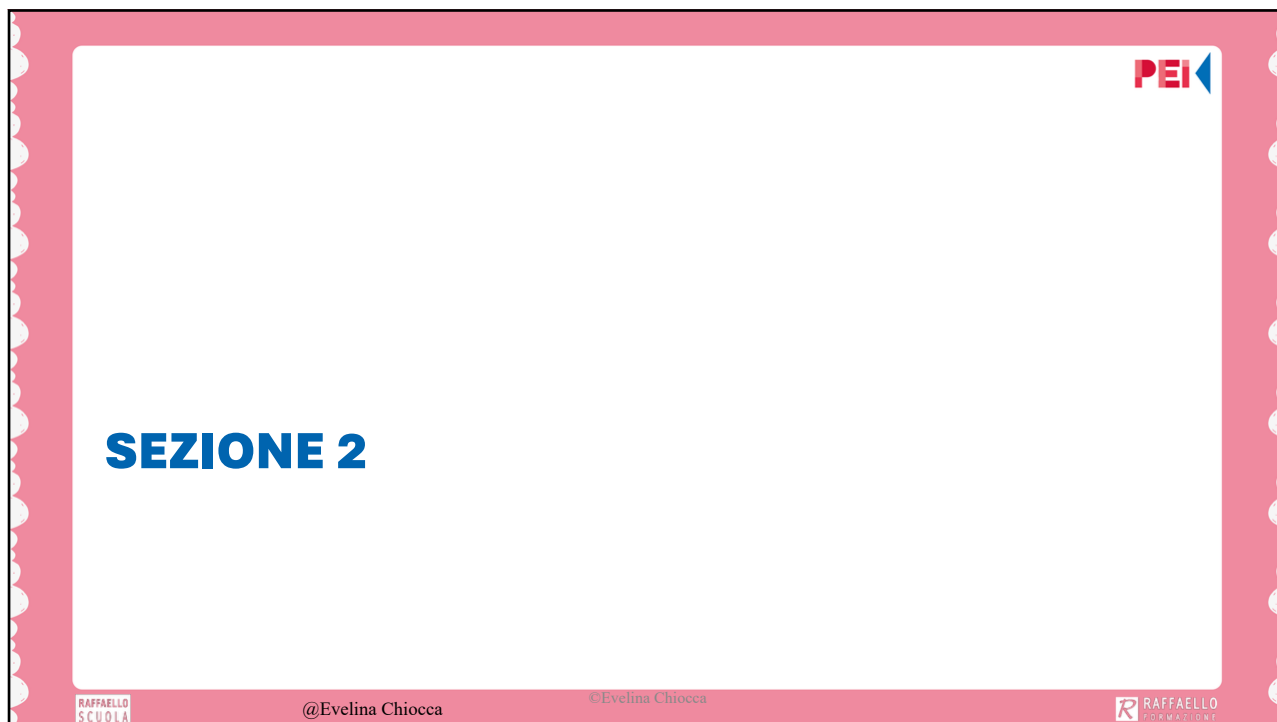
41

4) Consultazione 

→ Consultazione della progettazione annuale di Istituto (per rilevare eventuali progetti ai quali partecipa la classe)

 @Evelina Chiocca 

42



Slide 43: SEZIONE 2

RAFFAELLO SCUOLA

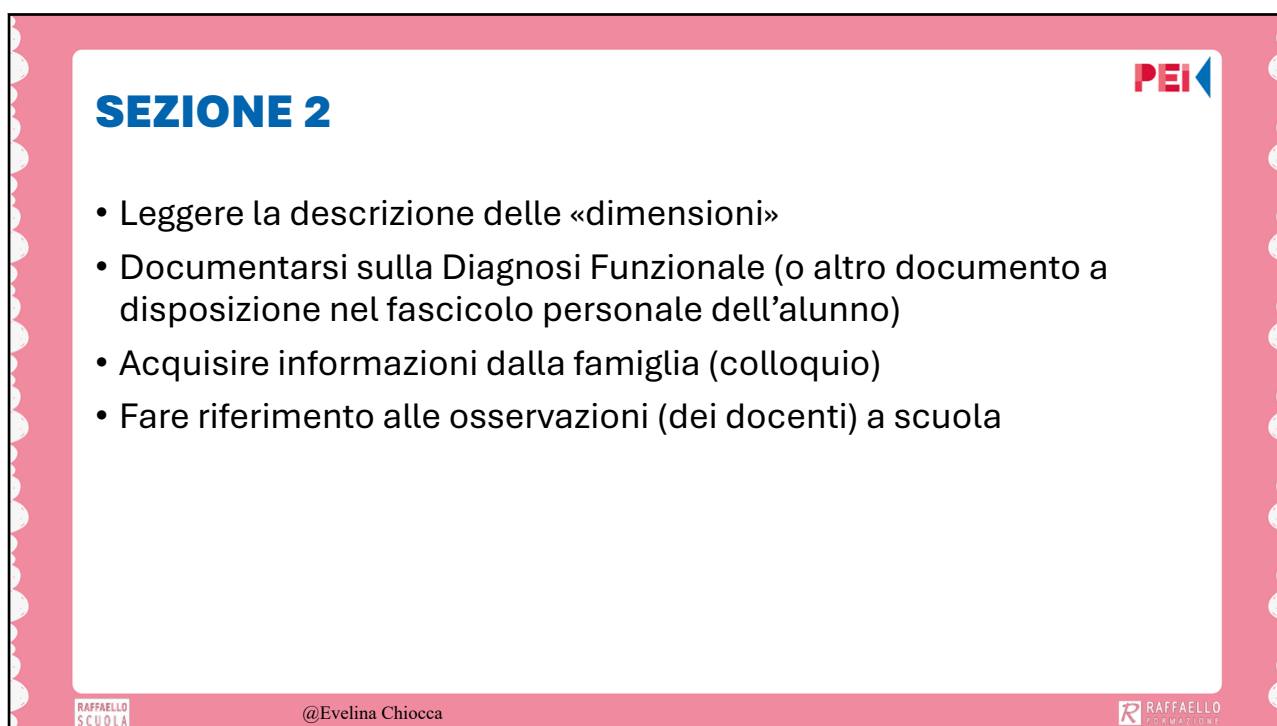
@Evelina Chiocca

©Evelina Chiocca

RAFFAELLO POPOLAZIONE

PEI

43



Slide 44: SEZIONE 2

- Leggere la descrizione delle «dimensioni»
- Documentarsi sulla Diagnosi Funzionale (o altro documento a disposizione nel fascicolo personale dell'alunno)
- Acquisire informazioni dalla famiglia (colloquio)
- Fare riferimento alle osservazioni (dei docenti) a scuola

RAFFAELLO SCUOLA

@Evelina Chiocca

RAFFAELLO POPOLAZIONE

PEI

44

La sezione 2

La sezione 2 richiede attenzioni di tipo pedagogico e didattico!
Diversamente rischia di ripetere quella sanitaria. E così non solo non deve, ma decisamente non può essere.

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO POPOLAZIONE PEI

45

SEZIONE 2

- **ATTENZIONE: IL PEI NON È UNA CARTELLA CLINICA**

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO POPOLAZIONE PEI

46

SEZIONE 2

- **ATTENZIONE: IL PEI NON È UNA CARTELLA CLINICA**
- Nella prima parte di questa sezione NON si riporta la diagnosi clinica (in quanto non fornisce alcun elemento di conoscenza, se non generico e circoscritto).
- Nella prima parte si suggerisce di procedere come segue:

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Si rimanda alla Diagnosi Funzionale contenuta nel fascicolo personale dell'alunno / dell'alunna

@Evelina Chiocca

47

Come selezionare le dimensioni?

- **Sezione 2**

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

Il riferimento indicato dalla norma è la documentazione sanitaria; in tal caso, viene spontaneo pensare “alle difficoltà, alle criticità, a ciò che non funziona”; ma, assumendo questa impostazione, si corre il rischio di travisare l’essenza stessa della progettualità inclusiva descritta nel PEI. La scuola, in quanto luogo in cui si sviluppano e si potenziano apprendimenti, abilità, conoscenze, competenze, non può certamente trascurare la prospettiva pedagogico-didattica per assumere, a paradigma, connotazioni esclusive di criticità, o almeno non solamente queste.


È importante, infatti, considerare, secondo l'impostazione culturale di ICF, ciò che il bambino è capace di fare, ciò che è in grado di realizzare, ciò che lo appassiona e che cattura il suo interesse, ciò che cattura la sua attenzione e che sostiene la motivazione. Si guarda all'alunno nella sua INTEREZZA.

Fonte: «*Compilare e attuare il PEI*» ed. Raffaello Scuola.

@Evelina Chiocca

48



Come selezionare le dimensioni?




- Si selezionano tutte e 4 le dimensioni

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa


@Evelina Chiocca


49



SEZIONE 3


@Evelina Chiocca
©Evelina Chiocca


50

LA SEZIONE 3

- Se i genitori hanno fatto richiesta del Progetto Individuale, allora sarà possibile compilare la sezione 3; diversamente potrà essere omessa (cancellata) o lasciata in bianco. Il Progetto Individuale viene richiesto dai genitori al Comune di residenza il quale, d'intesa con l'ASL, provvede ad avviare le azioni contemplate dall'art. 14 della Legge 328/2000.
- Nel Manuale sono disponibili alcuni esempi.

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO POPOLAZIONE PEI


51

SEZIONE 4

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca ©Evelina Chiocca RAFFAELLO POPOLAZIONE PEI

52

SEZIONE 4





- La descrizione dei punti di forza (attenzione a non incorrere in forme ed espressioni tipiche dell'abilismo)

DESCRIVERE I PUNTI DI FORZA

- Si può utilizzare uno stile narrativo o descrittivo oppure un elenco puntato o una mappa o uno schema.


È importante formulare **le effettive potenzialità e capacità dell'alunno** (cioè che l'alunno sa fare, che è in grado di fare, che conosce, che utilizza autonomamente, etc.), aggiungendo:

- gli interessi e le passioni, la motivazione/le motivazioni;
- le attitudini, le inclinazioni, i talenti;
- la perseveranza, la resilienza, la curiosità, l'autodeterminazione;
- l'originalità, la capacità di stabilire relazione e/o interazioni con gli altri, etc.


@Evelina Chiocca




53

Sezione 4



- Scrivere in modo oggettivo, formulando espressioni chiare, senza digressioni o incisi di stampo abilista
- La definizione di questa sezione consente di operare coerentemente con le successive sezioni (tutte), quindi questa sezione è strategicamente rilevante.**
- Formulare un'unica descrizione (e non quattro)**

Le novità


@Evelina Chiocca


54

SEZIONE 5

PEI

RAFFAELLO SCUOLA

@Evelina Chiocca

©Evelina Chiocca

RAFFAELLO POPOLAZIONE

55

SEZIONE 5

PEI

- **Per ciascuna dimensione definire «obiettivi educativi»**
- Evitare la lista della spesa (1 o 2 al max)
- Obiettivi effettivamente e fattivamente raggiungibili
- È sufficiente indicare l'obiettivo (che coincide con l'esito!)
- Si lavora sulla modifica del comportamento; pertanto in questa sezione si opera potenziando e gestendo, per esempio, alcuni aspetti del funzionamento.

Le novità


RAFFAELLO SCUOLA

@Evelina Chiocca

RAFFAELLO POPOLAZIONE

56

Sezione 5 (Infanzia-Primaria)



5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità



A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi


INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------


@Evelina Chiocca


57

Sezione 5 (Secondaria di 1° e di 2° grado)



In tale linea di intervento, andranno individuati gli obiettivi specifici, in relazione a precisi esiti attesi e, per ciascuno di essi, andranno descritte le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento.



Più precisamente, andranno indicati:

- **OBIETTIVI**, specificando anche gli esiti attesi;
- **INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI** finalizzati al raggiungimento degli obiettivi;
- **VERIFICA** (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti).

Per la Scuola dell'Infanzia occorre tener conto che i campi di esperienza si sviluppano ed

Decreto Interministeriale 182/2020

Le novità


@Evelina Chiocca


58

Sezione 5 (Secondaria di 1° e di 2° grado) e le modifiche del DI 153/2023

Su tali basi, si elaborano gli interventi educativi e didattici, in vista della realizzazione di specifici obiettivi. Si tratta di interventi trasversali, che agiscono sulle dimensioni fondamentali – quali sono state descritte nel capitolo precedente – per lo sviluppo potenziale delle capacità, facoltà, abilità.

In tale linea di intervento, andranno individuati gli obiettivi specifici, in relazione a precisi esiti attesi. Più precisamente, andranno indicati:

- OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi;
- INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, indicando attività, strategie e strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi.

Per la Scuola dell’Infanzia occorre tener conto che i campi di esperienza si sviluppano ed intrecciano

Decreto Interministeriale 153/2023

Le novità

RAFFAELLO SCUOLA
@Evelina Chiocca
RAFFAELLO FORMAZIONE

59

Sezione 5 Secondaria di Primo grado Secondaria di Secondo grado

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	

RAFFAELLO SCUOLA
@Evelina Chiocca
RAFFAELLO FORMAZIONE

60



Slide 61: SEZIONE 6

RAFFAELLO SCUOLA

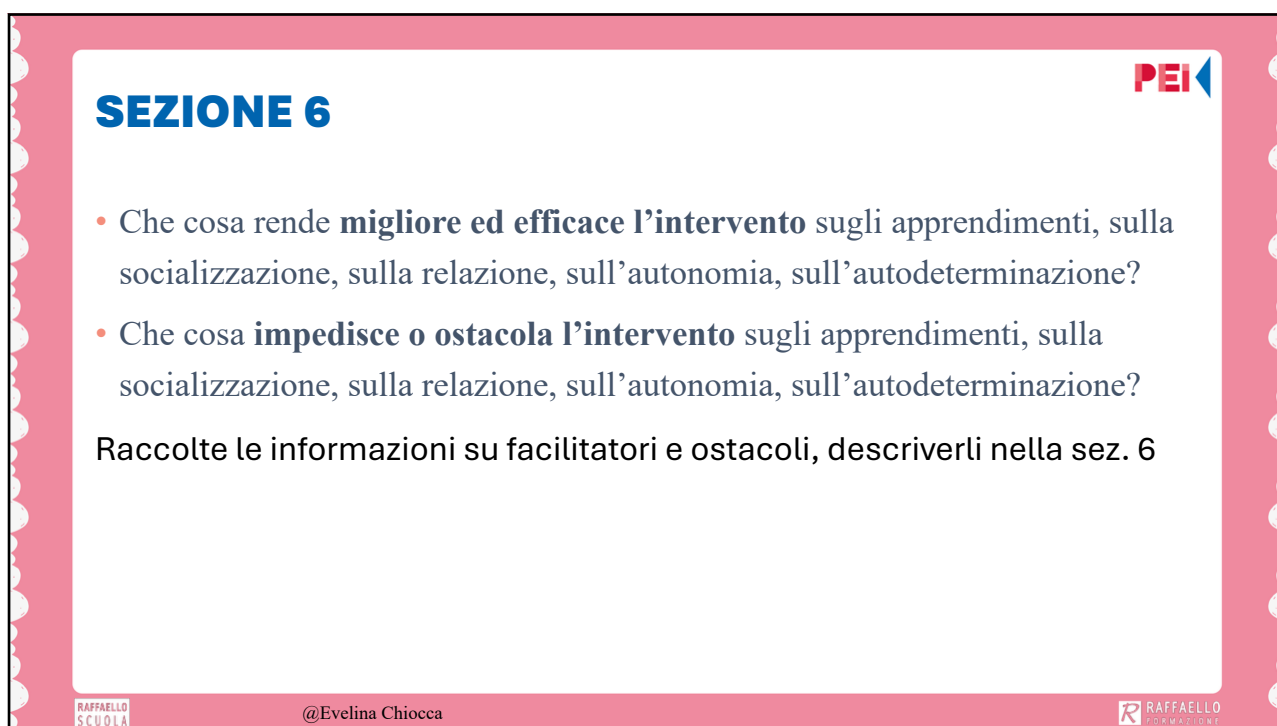
@Evelina Chiocca

©Evelina Chiocca

RAFFAELLO POPOLAZIONE

PEI

61



Slide 62: SEZIONE 6

- Che cosa rende **migliore ed efficace l'intervento** sugli apprendimenti, sulla socializzazione, sulla relazione, sull'autonomia, sull'autodeterminazione?
- Che cosa **impedisce o ostacola l'intervento** sugli apprendimenti, sulla socializzazione, sulla relazione, sull'autonomia, sull'autodeterminazione?

Raccolte le informazioni su facilitatori e ostacoli, descriverli nella sez. 6

RAFFAELLO SCUOLA

@Evelina Chiocca

RAFFAELLO POPOLAZIONE

PEI

62


Come descrivere?

- In forma descrittiva
- Con una mappa
- Un elenco
- Alcune immagini



SEZIONE 7

Sezione 7




- La progettazione Universale per l'apprendimento per rispondere alle istanze di tutti gli alunni della classe, favorire la partecipazione diretta di tutti gli alunni, creare un ambiente di apprendimento in cui ciascuno si senta accolto e valorizzato
- Per ciascun elemento indicato nella sezione 6, descrivere, in questo, come rimuoverlo / contrastarlo (se barriera) o come potenziarlo (se facilitatore)

RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO PROVAZIONE

65


SEZIONE 8





RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca ©Evelina Chiocca RAFFAELLO PROVAZIONE

66

SEZIONE 8




- Rammentare che gli apprendimenti vanno SEMPRE previsti e le relative attività vanno sempre predisposte
- Non esiste chi non apprende; si tratta quindi di trovare le strategie e le modalità più efficaci per favorire gli apprendimenti, partendo proprio dalle abilità possedute e dalle influenze del contesto.
- La progettazione curricolare tiene conto di quanto fin qui definito nel PEI: avendo presenti il funzionamento dell'alunno e la programmazione della classe si procede con la descrizione del curriculum (**obiettivi di apprendimento personalizzati**)


@Evelina Chiocca




67

SEZIONE 8: i campi




In base all'ordine e al grado di scuola, si procede elaborando i campi previsti:

• Infanzia:	solo il campo 8.1
• Primaria:	campi n. 8.1 – 8.2 – 8.4
• Primo grado:	campi n. 8.1 – 8.2 – 8.4
• Secondo grado (primo biennio):	campi n. 8.1 – 8.2 – 8.4
• Secondo grado (classi terza, quarta, quinta):	campi n. 8.1 – 8.2 – 8.3 - 8.4


@Evelina Chiocca




68

Campo 8.1 


- Uguale per tutti

Qui sono esplicitate:



- le modalità di utilizzo della *risorsa sostegno* alla classe
- le *azioni previste da parte del Consiglio di classe* in assenza di tale risorsa.

 @Evelina Chiocca 

69

Campo 8.1. Infanzia 

- Descrivere il **collegamento con le attività dei campi di esperienza**. Eventuali adattamenti delle attività per ciascun campo di esperienza.
- La definizione delle attività personalizzata è coerente con le capacità dell'alunno.
- Si devono creare punti di contatto con la sezione.

 @Evelina Chiocca 

70

8.2 Il percorso scolastico PRIMARIA



- **Primaria:** definizione degli obiettivi di apprendimento personalizzati, delle modalità di verifica personalizzate, dei criteri di valutazione personalizzati, delle strategie e/o metodologie didattiche personalizzate (di ausili e/o sussidi utilizzati)
- Non si selezionano opzioni (si rammenta che l'opzione A, descritta nelle Linee guida, è da utilizzarsi unicamente per gli alunni con disabilità fisica)
- La definizione degli obiettivi di apprendimento è personalizzata, coerente cioè con le capacità dell'alunno. Si devono creare punti di contatto con la classe.

71

8.2 Il percorso scolastico PRIMO GRADO



- **Primo grado**
- **Opzione A:** è da indicarsi unicamente per gli alunni con disabilità fisica)
- **Opzione B:** definizione degli obiettivi di apprendimento personalizzati, delle modalità di verifica personalizzate, dei criteri di valutazione personalizzati, delle strategie e/o metodologie didattiche personalizzate (di ausili e/o sussidi utilizzati)

La definizione degli obiettivi di apprendimento è personalizzata, coerente cioè con le capacità dell'alunno. Si devono creare punti di contatto con la classe.

72

8.2 Il percorso scolastico. Secondo grado



- **Opzione A:** ordinario - è da indicarsi unicamente per gli alunni con disabilità fisica)
- **Opzione B:** personalizzato con prove equipollenti - definizione degli obiettivi di apprendimento personalizzati, delle modalità di verifica personalizzate, dei criteri di valutazione personalizzati, delle strategie e/o metodologie didattiche personalizzate (di ausili e/o sussidi utilizzati)
- **Opzione C:** differenziato con prove non equipollenti - definizione degli obiettivi di apprendimento personalizzati, delle modalità di verifica personalizzate, dei criteri di valutazione personalizzati, delle strategie e/o metodologie didattiche personalizzate (di ausili e/o sussidi utilizzati)

La definizione degli obiettivi di apprendimento è personalizzata, coerente cioè con le capacità dell'alunno. Si devono creare punti di contatto con la classe.

Chi indica gli obiettivi di apprendimento?



- Il docente incaricato sulla disciplina



Sezione 8.4 – il comportamento

Definire gli obiettivi

Indicare i criteri di valutazione

Questo campo (8.4) si elabora solo per la Primaria, per il Primo grado e per il Secondo grado


RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca ©Evelina Chiocca RAFFAELLO

75

SEZIONE 9


RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca ©Evelina Chiocca RAFFAELLO

76



Sezione 9

Organizzazione
Descrizione delle risorse




RAFFAELLO
SCUOLA

@Evelina Chiocca

©Evelina Chiocca

RAFFAELLO
PROGETTI PER

77




L'alunno è sempre in classe?

- Certamente!!!

Esistono le deroghe alla frequenza

- Normativa: CM 20/2011
- DPR 122/2009 (secondo grado)
- D.lgs. 62/2017 (primo grado)



RAFFAELLO
SCUOLA


@Evelina Chiocca

©Evelina Chiocca


RAFFAELLO
PROGETTI PER

78

Risorse




- Fare riferimento agli appunti presi e descrivere per ciascuna risorsa le competenze possedute e i compiti svolti, nonché le ore assegnate




RAFFAELLO SCUOLA

@Evelina Chiocca



79

La firma (PEI definitivo)




Il **PEI definitivo**, con l'indicazione della progettazione per l'anno scolastico in corso, è stato condiviso e concordato dal GLO in data _____, come risulta da verbale n. ___allegato.

Nome e cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
...		

RAFFAELLO SCUOLA

@Evelina Chiocca



80

Question time



RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO FORMAZIONE PEI

81


PEI: la normativa

- **DECRETO INTERMINISTERIALE 1° agosto 2023, n. 153**, Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-fer del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»
- **Sentenza del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022, n. 3196**, stabilisce che quanto indicato dal DI 182/2020 si possa attuare e che in presenza di lesione dei diritti gli interessati debbano / possano ricorrere presso le sedi competenti; non entra nel merito della Sentenza del TAR del Lazio.
- **Sentenza del TAR del Lazio 14 settembre 2021, n. 9795**, Annulla, per illegittimità, il DI 182/2020..
- **DECRETO INTERMINISTERIALE 29 dicembre 2020, n. 182**, Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- **DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96**, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66**, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **LEGGE 13 luglio 2015, n. 107**, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.



RAFFAELLO SCUOLA @Evelina Chiocca RAFFAELLO FORMAZIONE PEI

82

PEI: normativa




- Nota Ministeriale 28 maggio 2024, n. 1718, 2023**, Indicazioni per la compilazione del PEI. Chiarimenti (questa Nota, che chiarisce la precedente, dispone che non vengano compilate le tabelle C e C1, allegate al PEI, in quanto non è disponibile la nuova documentazione sanitaria, di cui al DI 14 settembre 2022, ovvero il Verbale di accertamento medico-legale e il Profilo di funzionamento).
- Nota Ministeriale 24 maggio 2024, n. 1690**, Indicazioni per la compilazione del PEI.
- Nota Ministeriale 1° giugno 2023, n. 2202**, Indicazioni per la Redazione del PEI (indica, fra le altre informazioni, la non compilazione delle Tabelle C e C1 per assenza della documentazione sanitaria nazionale, di cui al DI 14 settembre 2022, ovvero il Verbale di accertamento medico-legale e il Profilo di funzionamento).




@Evelina Chiocca


83

La normativa sui nuovi documenti sanitari



- Decreto Interministeriale 14 settembre 2022**, Adozione delle linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento. (22A07413). Pubblicato in Gazzetta ufficiale il 7 gennaio 2023.
Il Decreto emanato è stato sottoscritto dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per le disabilità.
- [Linee guida](https://www.mim.gov.it/documents/7673905/8077831/LINEE+GUIDA+PF_C_17_pubblicazioni_3276_allegato.pdf/0750a6da-b88b-c511-09dd-2c9c637a26a2?t=1707910450547) per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS, in https://www.mim.gov.it/documents/7673905/8077831/LINEE+GUIDA+PF_C_17_pubblicazioni_3276_allegato.pdf/0750a6da-b88b-c511-09dd-2c9c637a26a2?t=1707910450547


@Evelina Chiocca


84